

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 20/12/2016

OGGETTO:

STATUTO DEL CENTRO STUDI LA CREMERIA DI CAVRIAGO – MODIFICHE E INTEGRAZIONI- APPROVAZIONE

L'anno DUEMILASEDICI addì VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 21:11 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
CERVI PAOLO	Presidente	P
LASAGNI MARISA	Consigliere	P
RUOZI ANGELO	Consigliere	P
LASAGNI LIONELLO	Consigliere	P
ZANONI MIRCO	Consigliere	A
MORA ANGELA	Consigliere	P
SACCANI CINZIA	Consigliere	P
BRUGNOLI CESARE	Consigliere	P

Presenti: 6	Assenti: 2
-------------	------------

Sono altresì presenti gli Assessori esterni CATELLANI GIANLUCA, ARATA LUIGI, Catellani Gianluca

Con l'assistenza del Segretario Comunale D.ssa Anna Maria Pelosi.

Il Sig. Paolo Cervi, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. RUOZI ANGELO, SACCANI CINZIA

C.C. N. 35 DEL 20.12.2016

A seguito della surroga, i Consiglieri presenti sono 6 e gli assenti 2.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Segretario generale illustra l'argomento in discussione.

Arriva nella sala consiliare il consigliere Lionello Lasagni pertanto i presenti sono 7 e gli assenti 1 (Consigliere Zanoni).

PREMESSO:

- che il Comune di Cavriago apriva nel 1986, un Centro di formazione professionale denominato Centro Studio e Lavoro "La Cremeria";
- che le attività ed i servizi svolti dal predetto Centro di formazione professionale nascevano dall'iniziativa assunta dal Comune di Cavriago di dare avvio ad una stabile attività organizzata nel campo dell'aggiornamento e della formazione professionale da offrire non solo ai propri dipendenti ed a quelli dei vicini Comuni della Val d'Enza, attraverso l'organizzazione di seminari e corsi, ma anche agli studenti in generale, andando a colmare un'esigenza formativa finalizzata al loro inserimento professionale;
- che l'attività formativa svolta dal Centro di formazione professionale ha negli anni affrontato ed approfondito temi del tutto nuovi per la Pubblica Amministrazione quali quelli della comunicazione, della managerialità pubblica, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della semplificazione e della partecipazione al procedimento, intervenendo su temi non trattati dagli altri soggetti operanti nel campo della formazione;
- che sin dall'inizio il Comune di Cavriago ha provveduto a gestire il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" in economia, al pari degli altri servizi istituzionali;
- che la Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro, all'art. 28 aveva espressamente stabilito che: *"la formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale"*;
- che in data 5.11.2003 con deliberazione n. 133, la Giunta Comunale proponeva al Consiglio Comunale la costituzione di una società di capitali, nella forma della società a responsabilità limitata – da denominarsi Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. – per l'attività di formazione professionale, ricerca e consulenza;

- che tale scelta veniva a determinarsi, anche ma non solo, dalla necessità di adeguamento alla normativa regionale in tema di accreditamento degli organismi di formazione professionale ai fini del riconoscimento di idoneità per la corretta gestione di iniziative di formazione nell'ambito di bandi provinciali e regionali;

- che in particolare con la costituzione della società si è inteso dare adempimento alle prescrizioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 177 del 10.02.2003, confermata dalla successiva legge regionale n. 12 del 30.06.2003, sopra citata che richiedeva l'autonomia giuridica dell'ente richiedente l'accreditamento e come fine prevalente dell'Ente la formazione professionale;

- che successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 9.12.2003, il Comune di Cavriago approvava la costituzione della società a responsabilità limitata Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. con unico socio il Comune di Cavriago ed operante nel campo della formazione professionale nell'interesse esclusivo del Comune, secondo le linee strategiche, gli indirizzi generali e le direttive definiti dal Consiglio Comunale;

- che con la medesima deliberazione si provvedeva ad approvare lo Statuto della predetta società;

- che con atto del 21/12/2003, rep. 24957/4349, del notaio in Reggio Emilia, Dr.ssa Valentina Rubertelli, si costituiva una società a responsabilità limitata a socio unico con la seguente denominazione "*Centro Studio e Lavoro La Cremeria società a responsabilità limitata*" con un capitale sociale di € 30.000,00;

- che l'oggetto della Società veniva così indicato: "*l'attività di formazione professionale, ricerca e consulenza orientativa, con particolare riferimento all'innovazione della Pubblica Amministrazione e allo sviluppo dell'occupazione, anche intesa come creazione di lavoro autonomo o d'impresa. Per attività di formazione professionale è da intendersi ogni intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate. Per il raggiungimento di questo scopo, la società potrà:*

- *prestare servizi di orientamento, finalizzati e garantire alle persone un qualificato accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro;*
- *attuare tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel modo del lavoro o la riconversione professionale;*
- *accreditarsi quale organismo idoneo alla gestione di iniziative formative nell'ambito di bandi provinciali e regionali, finanziate con risorse pubbliche;*
- *stipulare convenzioni, anche con enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacità logistiche specifiche";*

DATO ATTO che con delibera n. 92 del 22/12/2008 il consiglio comunale di Cavriago approvava l'allargamento della compagine societaria del Centro Studio e Lavoro La Cremeria s.r.l." con l'ingresso di nuovi soci, vista la manifestazione d'interesse dei comuni di Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, Campegine, Bibbiano e Correggio ad un coinvolgimento diretto nella gestione della società "La Cremeria" mediante acquisto di quote sociali;

CHE con la stessa deliberazione veniva approvato l'aumento di capitale della società per un importo pari ad euro 8.000, pari a n. 8 quote da euro 1.000 ciascuna assegnabili ai nuovi soci e l'accordo di programma fra i comuni sopramenzionati ed il comune di Cavriago con il riparto delle quote sociali e precisamente:

Comune di Cavriago euro 30.000 pari a 78,95%
Comune di Correggio euro 3.000 pari a 7,90%
Comune di Montecchio euro 2.000 pari a 5,26%
Comune di S.Ilario d'Enza euro 1.000 pari a 2,63%
Comune di Bibbiano euro 1.000 pari a 2,63%
Comune di Campegine euro 1.000 pari a 2,63%

RILEVATO che con l'allargamento della compagine societaria sopra descritta si voleva dar luogo ad un assetto giuridico più consono alla dimensione, soprattutto, qualitativa assunta dalla Società in oggetto e che potesse operare con il coinvolgimento di altri Enti locali in vista di migliori occasioni di impiego delle sue potenzialità operative e di sviluppo per il raggiungimento delle finalità della stessa;

VISTE le deliberazioni consiliari n. 57 del 22/12/2008 del comune di Campegine, n.151 del 28/11/2008 del Comune di Correggio, n.17 del 31/3/2009 del Comune di Montecchio, n.34 del 22/4/2009 del Comune di S.Ilario d'Enza, n. 2 del 16/1/2009 del comune di Bibbiano con le quali veniva approvato l'ingresso dei suddetti Comuni nella compagine societaria del Centro Studio e Lavoro La Cremeria s.r.l.;

UDITA la proposta del Direttore del Centro Studio e Lavoro La Cremeria s.r.l. di procedere ad un aumento del capitale sociale del Centro studi la Cremeria per le motivazioni che di seguito si espongono:

1. la Delibera Regionale n. 1581/2015 consente agli organismi di formazione di accreditarsi per lo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca selezione e ricollocazione del personale prevedendo tra i requisiti richiesti un capitale sociale minimo di euro 50.000,00. Con tale accreditamento gli organismi di formazione possono accedere ai bandi pubblici di finanziamenti;
2. il Centro Studio e Lavoro La Cremeria s.r.l. può procedere, ai sensi dell'art. 2481 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale da euro 38.000,00 ad euro 50.000,00 attingendo l'importo di euro 12.000,00 dalla riserva straordinaria formatasi con gli utili di esercizi precedenti senza che tale operazione comporti esborso da parte dei soci né modifica dell'assetto societario;

RILEVATA, altresì, la necessità di apportare ulteriori modifiche ed integrazioni allo Statuto, come di seguito indicato, finalizzate a sottolineare e porre ulteriormente in evidenza:

- l'attività istituzionale della società La Cremeria e confermare la sua rispondenza agli interessi di carattere generale;
- adeguare lo Statuto stesso alle recenti normative con particolare riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza;
- sottolineare la natura pubblica dei soci ribadendo che non è ammessa la partecipazione anche minoritaria dei privati;
- prevedere, in tema di revisione contabile, che tali compiti vengano attribuiti a società di revisione esterne individuate con procedure ad evidenza pubblica o a professionisti abilitati individuati in appositi albi professionali;

VISTE le proposte di modifica e integrazione dello Statuto di seguito indicate, rappresentando che nella colonna di sinistra è riportato il testo in vigore, mentre nella colonna di destra sono riportate, in grassetto corsivo, le proposte di modifica e integrazione:

TESTO IN VIGORE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>ART. 1 - DENOMINAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata: "Centro studi e lavoro La Cremeria – società a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, "Centro studi e lavoro la Cremeria" srl". 2. La Società si intende costituita interamente a capitale pubblico, talché la qualifica di socio non può essere riconosciuta se non ad amministrazioni pubbliche regionali o locali. 	<p>Art. 1 - DENOMINAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata: "Centro studi e lavoro La Cremeria – società a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, "Centro studi e lavoro la Cremeria" srl". 2. <i>La società si intende costituita interamente a capitale pubblico; oltre ai Comuni fondatori possono essere soci gli Enti locali della Regione, altri Enti pubblici, le Università pubbliche aventi sede nella Regione, nonché i Consorzi o le Associazioni fra detti Enti.</i> 3. <i>Non è ammessa la partecipazione, neanche minoritaria, di soggetti privati. Può essere ammessa la partecipazione di soggetti privati solo in adempimento a leggi nazionali o derivanti da trattati internazionali ma tale partecipazione non può comportare una influenza determinante sulla società.</i>
<p>ART. - 2 OGGETTO SOCIALE</p> <p>1. La società ha per oggetto l'attività di formazione professionale, ricerca e consulenza orientativa, con particolare riferimento all'innovazione della Pubblica amministrazione e allo sviluppo dell'occupazione, anche intesa come creazione di lavoro autonomo o d'impresa. Per attività di consulenza orientativa si intendono servizi educativi di orientamento anche all'interno Del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai giovani fino a 18 anni. Per attività di formazione professionale e' da intendersi ogni Intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate. Per il Raggiungimento di questo scopo, la società potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> * prestare servizi di orientamento, finalizzati a garantire alle persone un qualificato accesso alle Informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro; * attuare Tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o La riconversione professionale; * accreditarsi quale organismo idoneo alla 	<p>ART. - 2 OGGETTO SOCIALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La società ha per oggetto primario l'attività di formazione professionale con particolare riferimento alla Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria che lo sviluppo organizzativo, e l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione-formazione nell'ambito dell'obbligo di istruzione e formazione per i minori fino a 18 anni.</i> 2. <i>L'oggetto sociale è costituito anche da attività legate allo sviluppo dell'occupazione, alla ricerca e selezione del personale, all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, alla consulenza orientativa ed organizzativa, anche intesa come Creazione di lavoro autonomo o d'impresa.</i> 3. <i>Per istruzione e formazione obbligatoria si intende l'erogazione di un'attività formativa volta ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione in contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica e per fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio, ai sensi della legge regionale del 30 giugno 2011 nr. 5 e delle successive modificazioni.</i> 4. <i>La Società eroga, infatti, servizi di</i>

gestione dell'obbligo di istruzione nell'ambito di bandi provinciali, regionali e nazionali, finanziati con risorse pubbliche;

* stipulare convenzioni, anche con Enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacita' logistiche specifiche.

2. La societa' puo' altresì assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attivita' prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre societa' o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali, partecipare a consorzi o raggruppamenti temporanei d'impresa.

3. Tutte tali attivita' debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attivita' di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attivita' riservate a collegi, ordini o albi professionali.

formazione professionale e di istruzione obbligatoria sostenendo così la Pubblica Amministrazione, Regione ed Enti locali, nell'esercizio della sua funzione istituzionale di valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, ai sensi delle leggi nazionali e della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 nr. 12 e successive modificazioni alle quali il presente Statuto automaticamente si adegua.

5. Per attivita' di consulenza orientativa si intendono servizi educativi di orientamento anche all'interno del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai giovani fino a 18 anni. Per attivita' di formazione professionale e' da intendersi ogni intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalita' corsuali o individualizzate.

6. Per attività di intermediazione si intendono prestazioni per il lavoro per persone ai fini di favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (ad es. erogazione informazioni, incontro domanda/offerta di lavoro, accompagnamento al lavoro, consulenza orientativa, etc.). Per il Raggiungimento di questo scopo, la societa' potra':

** prestare servizi di orientamento, finalizzati a garantire alle persone un qualificato accesso alle informazioni sulle opportunita' di istruzione, formazione e lavoro;*

** attuare tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o La riconversione professionale;*

** accreditarsi quale organismo idoneo alla gestione dell'obbligo di istruzione nell'ambito di bandi provinciali, regionali e nazionali, finanziati con risorse pubbliche;*

** stipulare convenzioni, anche con enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacita' logistiche specifiche.*

7. La Societa' puo', altresì, assumere, direttamente o Indirettamente, ma non come attivita' prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre societa' o

	<p><i>imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali, partecipare a consorzi o raggruppamenti temporanei d'impresa. 8. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a collegi, ordini o albi professionali.</i></p>
<p>ART. 5 – CAPITALE SOCIALE E SUO AUMENTO</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 38.000,00 (trentottomila virgola zero centesimi) ed è diviso in quote di un Euro o multipli di un Euro. Qualora la quota divenga per qualsiasi causa espressa in decimali di Euro, si fa luogo all'arrotondamento all'unità superiore o inferiore di Euro a seconda che, rispettivamente, il valore da arrotondare sia pari/superiore o inferiore ai cinquanta centesimi di Euro; a tale arrotondamento non si fa luogo ove esso incida sul computo delle maggioranze o ove comunque esso sfavorisca sostanzialmente un soggetto rispetto all'altro.</p> <p>2. Idem 3. Idem 4. Idem 5. Idem 6. Idem 7. Idem 8. Idem 9. Idem</p>	<p>ART. 5 – CAPITALE SOCIALE E SUO AUMENTO</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero centesimi) ed è diviso in quote di un Euro o multipli di un Euro. Qualora la quota divenga per qualsiasi causa espressa in decimali di Euro, si fa luogo all'arrotondamento all'unità superiore o inferiore di Euro a seconda che, rispettivamente, il valore da arrotondare sia pari/superiore o inferiore ai cinquanta centesimi di Euro; a tale arrotondamento non si fa luogo ove esso incida sul computo delle maggioranze o ove comunque esso sfavorisca sostanzialmente un soggetto rispetto all'altro.</p> <p>2. Idem 3. Idem 4. Idem 5. Idem 6. Idem 7. Idem 8. Idem 9. Idem</p>
<p>ART. 15 bis - ORGANI SOCIALI (articolo da aggiungere)</p> <p>1. Sono organi della Società:</p> <p>a) l'assemblea dei soci; b) l'amministratore unico o il consiglio di amministrazione, c) il presidente, qualora sia nominato il consiglio di amministrazione; d) il revisore dei conti</p>	

2. Non sono ammessi organi sociali ed amministrativi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società, elencati nel comma 1 del presente articolo.

3. Ai componenti degli organi sociali non può essere corrisposto alcun trattamento di fine mandato e non può essere deliberata la corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato dopo lo svolgimento dell'attività.

ART. 22 bis – COMITATO DI CONTROLLO E SUOI COMPITI (articolo da aggiungere)

- 1. Il comitato di controllo è composto da cinque membri nominati dai soci in sede assembleare.*
- 2. Il comitato di controllo e vigilanza dura in carica 3 anni ed è rinnovabile per un ulteriore mandato triennale.*
- 3. Il comitato di controllo si riunisce almeno una volta all'anno e delibera a maggioranza dei propri membri, esso è costituito validamente quando siano presenti almeno tre suoi membri.*
- 4. Il comitato di controllo ha i seguenti compiti:*
 - Verifica l'attuazione da parte della società delle normative sia pubblicistiche che privatistiche ad essa applicabili, in particolare l'attuazione del piano triennale di trasparenza, l'attuazione del piano triennale anticorruzione, l'attuazione del piano di sicurezza sui luoghi di lavoro.*
 - Vigila sul corretto operato della società con particolare riferimento al rispetto dell'oggetto sociale e delle norme statutarie;*
- 5. Relaziona sullo stato di attuazione del piano di trasparenza e del piano anticorruzione all'assemblea dei soci di approvazione del bilancio consuntivo.*
- 6. La carica di membro del comitato di controllo è gratuita.*

Art. 22 ter – RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE (articolo da aggiungere)

- 1. La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii. è obbligatoria.*
- 2. La nomina è di competenza dell'organo politico amministrativo, individuato dal consiglio di amministrazione ovvero dall'amministratore unico.*
- 3. Le modalità di svolgimento dell'incarico, la scadenza e le relative sanzioni sono previste nel verbale di nomina e nella lettera di nomina.*

ART 31 - CONTROLLO LEGALE E CONTROLLO CONTABILE

ART 31 - CONTROLLO LEGALE E CONTROLLO CONTABILE

Dopo il comma 7 dell'art. 31 è aggiunto il comma 8

8. Al collegio sindacale non possono essere attribuiti i compiti e i doveri previsti dal Codice civile in materia di controllo contabile. Questi compiti vengono attribuiti a società di revisione esterne individuate con procedure di evidenza pubblica, ovvero attraverso l'individuazione di professionisti abilitati negli appositi albi pubblici. La revisione legale dei conti può essere attribuita alla società individuata per la revisione volontaria.

RITENUTE sussistenti tutte le motivazioni di ordine tecnico e giuridico per approvare le modifiche ed integrazioni proposte;

VISTI:

- lo Statuto comunale in vigore;
- il D.lgs. 267/2000 in tema di ordinamento degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli, allegati al presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.L.vo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 7, contrari zero, astenuti zero espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) per le motivazioni ampiamente espresse nelle premesse, di apportare allo Statuto del Centro Studi la Cremeria di Cavriago, composto di n. 40 articoli, le modifiche e integrazioni riportate in premessa;
- 2) di dare atto che il testo definitivo, conseguente all'approvazione delle modifiche degli articoli summenzionati, è quello riportato nella colonna di destra in grassetto corsivo:

TESTO IN VIGORE	TESTO MODIFICATO
ART. 1 - DENOMINAZIONE 1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata: "Centro studi e lavoro La Cremeria – società a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, "Centro studi e lavoro la Cremeria" srl". 2. La Società si intende costituita interamente a capitale pubblico, talché la qualifica di socio non può esserericosciuta se non ad amministrazioni pubbliche regionali o locali.	Art. 1 - DENOMINAZIONE <i>1. E' costituita la società a responsabilità limitata denominata: "Centro studi e lavoro La Cremeria – società a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, "Centro studi e lavoro la Cremeria" srl".</i> <i>2. La società si intende costituita interamente a capitale pubblico; oltre ai Comuni fondatori possono essere soci gli Enti locali della Regione, altri Enti pubblici, le Università pubbliche aventi sede nella Regione, nonché i Consorzi o le Associazioni fra detti Enti.</i> <i>3. Non è ammessa la partecipazione, neanche minoritaria, di soggetti privati. Può essere ammessa la partecipazione di soggetti privati solo in adempimento a leggi nazionali o derivanti da trattati internazionali ma tale partecipazione non può comportare una influenza determinante sulla società.</i>

ART. - 2 OGGETTO SOCIALE

1. La società ha per oggetto l'attività di formazione professionale, ricerca e consulenza orientativa, con particolare riferimento all'innovazione della Pubblica amministrazione e allo sviluppo dell'occupazione, anche intesa come creazione di lavoro autonomo o d'impresa. Per attività di consulenza orientativa si intendono servizi educativi di orientamento anche all'interno del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai giovani fino a 18 anni. Per attività di formazione professionale e' da intendersi ogni intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate. Per il Raggiungimento di questo scopo, la società potrà:

- * prestare servizi di orientamento, finalizzati a garantire alle persone un qualificato accesso alle Informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro;
- * attuare Tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o La riconversione professionale;
- * accreditarsi quale organismo idoneo alla gestione dell'obbligo di istruzione nell'ambito di bandi provinciali, regionali e nazionali, finanziati con risorse pubbliche;
- * stipulare convenzioni, anche con Enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacità logistiche specifiche.

2. La società può altresì assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali, partecipare a consorzi o raggruppamenti temporanei d'impresa.

3. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in

ART. - 2 OGGETTO SOCIALE

1. La società ha per oggetto primario l'attività di formazione professionale con particolare riferimento alla Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria che lo sviluppo organizzativo, e l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione-formazione nell'ambito dell'obbligo di istruzione e formazione per i minori fino a 18 anni.

2. L'oggetto sociale è costituito anche da attività legate allo sviluppo dell'occupazione, alla ricerca e selezione del personale, all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, alla consulenza orientativa ed organizzativa, anche intesa come Creazione di lavoro autonomo o d'impresa.

3. Per istruzione e formazione obbligatoria si intende l'erogazione di un'attività formativa volta ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione in contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica e per fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio, ai sensi della legge regionale del 30 giugno 2011 nr. 5 e delle successive modificazioni.

4. La Società eroga, infatti, servizi di formazione professionale e di istruzione obbligatoria sostenendo così la Pubblica Amministrazione, Regione ed Enti locali, nell'esercizio della sua funzione istituzionale di valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta formativa, ai sensi delle leggi nazionali e della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 nr. 12 e successive modificazioni alle quali il presente Statuto automaticamente si adegua.

5. Per attività di consulenza orientativa si intendono servizi educativi di orientamento anche all'interno del sistema di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai giovani fino a 18 anni. Per attività di formazione professionale e' da intendersi ogni intervento di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate.

<p>materia, nonche' nel rispetto della normativa in tema di attivita' riservate a collegi, ordini o albi professionali.</p>	<p>6. Per attività di intermediazione si intendono prestazioni per il lavoro per persone ai fini di favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili (ad es. erogazione informazioni, incontro domanda/offerta di lavoro, accompagnamento al lavoro, consulenza orientativa, etc.). Per il Raggiungimento di questo scopo, la società potrà':</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>* prestare servizi di orientamento, finalizzati a garantire alle persone un qualificato accesso alle informazioni sulle opportunità di istruzione, formazione e lavoro;</i> <i>* attuare tirocini formativi, finalizzati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o La riconversione professionale;</i> <i>* accreditarsi quale organismo idoneo alla gestione dell'obbligo di istruzione nell'ambito di bandi provinciali, regionali e nazionali, finanziati con risorse pubbliche;</i> <i>* stipulare convenzioni, anche con enti pubblici territoriali, al fine di dotarsi di capacità logistiche specifiche.</i> <p>7. La Società può', altresì, assumere, direttamente o Indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fideiussioni e altre garanzie in genere, anche reali, partecipare a consorzi o raggruppamenti temporanei d'impresa. 8. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonche' nel rispetto della normativa in tema di attività riservate a collegi, ordini o albi professionali.</p>
<p>ART. 5 – CAPITALE SOCIALE E SUO AUMENTO</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 38.000,00 (trentottomila virgola zero centesimi) ed è diviso in quote di un Euro o multipli di un Euro. Qualora la quota divenga per qualsiasi</p>	<p>ART. 5 – CAPITALE SOCIALE E SUO AUMENTO</p> <p>1. Il capitale sociale è di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero centesimi) ed è diviso in quote di un Euro o multipli di un Euro. Qualora la quota divenga per</p>

causa espressa in decimali di Euro, si fa luogo all'arrotondamento all'unità superiore o inferiore di Euro a seconda che, rispettivamente, il valore da arrotondare sia pari/superiore o inferiore ai cinquanta centesimi di Euro; a tale arrotondamento non si fa luogo ove esso incida sul computo delle maggioranze o ove comunque esso sfavorisca sostanzialmente un soggetto rispetto all'altro.

2. Idem
3. Idem
4. Idem
5. Idem
6. Idem
7. Idem
8. Idem
9. Idem

qualsiasi causa espressa in decimali di Euro, si fa luogo all'arrotondamento all'unità superiore o inferiore di Euro a seconda che, rispettivamente, il valore da arrotondare sia pari/superiore o inferiore ai cinquanta centesimi di Euro; a tale arrotondamento non si fa luogo ove esso incida sul computo delle maggioranze o ove comunque esso sfavorisca sostanzialmente un soggetto rispetto all'altro.

2. Idem
3. Idem
4. Idem
5. Idem
6. Idem
7. Idem
8. Idem
9. Idem

ART. 15 bis - ORGANI SOCIALI (articolo da aggiungere)

1. Sono organi della Società:

- a) *l'assemblea dei soci;*
- b) *l'amministratore unico o il consiglio di amministrazione,*
- c) *il presidente, qualora sia nominato il consiglio di amministrazione;*
- d) *il revisore dei conti*

2. Non sono ammessi organi sociali ed amministrativi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società, elencati nel comma 1 del presente articolo.

3. Ai componenti degli organi sociali non può essere corrisposto alcun trattamento di fine mandato e non può essere deliberata la corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato dopo lo svolgimento dell'attività.

ART. 22 bis – COMITATO DI CONTROLLO E SUOI COMPITI (articolo da aggiungere)

1. *Il comitato di controllo è composto da cinque membri nominati dai soci in sede assembleare.*
2. *Il comitato di controllo e vigilanza dura in carica 3 anni ed è rinnovabile per un ulteriore mandato triennale.*
3. *Il comitato di controllo si riunisce almeno una volta all'anno e delibera a maggioranza dei propri membri, esso è costituito validamente quando siano presenti almeno tre suoi membri.*
4. *Il comitato di controllo ha i seguenti compiti:*
 - *Verifica l'attuazione da parte della società delle normative sia pubblicistiche che privatistiche ad essa applicabili, in particolare l'attuazione del piano triennale di trasparenza, l'attuazione del piano triennale anticorruzione, l'attuazione del piano di sicurezza sui luoghi di lavoro.*
 - *Vigila sul corretto operato della società con particolare riferimento al rispetto dell'oggetto sociale e delle norme statutarie;*
5. *Relaziona sullo stato di attuazione del piano di trasparenza e del piano anticorruzione all'assemblea dei soci di approvazione del bilancio consuntivo.*
6. *La carica di membro del comitato di controllo è gratuita.*

Art. 22 ter – RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE (articolo da aggiungere)

1. La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii. è obbligatoria.

2. La nomina è di competenza dell'organo politico amministrativo, individuato dal consiglio di amministrazione ovvero dall'amministratore unico.

3. Le modalità di svolgimento dell'incarico, la scadenza e le relative sanzioni sono previste nel verbale di nomina e nella lettera di nomina.

ART 31 - CONTROLLO LEGALE E CONTROLLO CONTABILE

ART 31 - CONTROLLO LEGALE E CONTROLLO CONTABILE

Dopo il comma 7 dell'art. 31 è aggiunto il comma 8

8. Al collegio sindacale non possono essere attribuiti i compiti e i doveri previsti dal Codice civile in materia di controllo contabile. Questi compiti vengono attribuiti a società di revisione esterne individuate con procedure di evidenza pubblica, ovvero attraverso l'individuazione di professionisti abilitati negli appositi albi pubblici. La revisione legale dei conti può essere attribuita alla società individuata per la revisione volontaria.

3) di dare atto che tale aumento di capitale non comporta esborso da parte dei soci e che le quote di partecipazione societarie in termini percentuali rimangono invariate:

Comune di Cavriago 78,95%

Comune di Correggio 7,90%

Comune di Montecchio 5,26%

Comune di S. Ilario d'Enza 2,63%

Comune di Bibbiano 2,63%

Comune di Campegine 2,63%

4) di dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 al fine di autorizzare il Direttore del Centro studi la Cremeria di Cavriago a procedere celermente all'attuazione di quanto deliberato con proprio autonomo atto redatto da notaio.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco

Paolo Cervi

Il Segretario Comunale

D.ssa Anna Maria Pelosi



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 19/12/2016

**OGGETTO: STATUTO DEL CENTRO STUDI LA CREMERIA DI CAVRIAGO –
MODIFICHE E INTEGRAZIONI- APPROVAZIONE**

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 20/12/2016

Responsabile

**I SETTORE: AFFARI GENERALI -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
RISORSE**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.



Comune di Campegine

Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 DEL 19/12/2016

**OGGETTO: STATUTO DEL CENTRO STUDI LA CREMERIA DI CAVRIAGO –
MODIFICHE E INTEGRAZIONI- APPROVAZIONE**

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 20/12/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

FAVA GERMANA / Postecom S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 35 del 20/12/2016 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li 29/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELOSI ANNA MARIA / Postecom

S.p.A.

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 20/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELOSI ANNA MARIA / Postecom

S.p.A.

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 29/12/2016 al 13/01/2017 è divenuta ESECUTIVA il 20/12/2016 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li 29/12/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
PELOSI ANNA MARIA / Postecom

S.p.A.